



Allegato A al Decreto n. 73 del 25 giugno 2020 pag. 1/5

AVVISO PER FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEI CENTRI PER IL TRATTAMENTO DEGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA

Interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne – Anno 2020

DPCM 4 dicembre 2019 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano" e ss.mm.

Il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

VISTO il Decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito con modifiche nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTI il DPCM 4 dicembre 2019 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano" e il DPCM 2 aprile 2020 "Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2019 di ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019;

VISTE le deliberazioni n. 361 del 24 marzo 2020 e n. 700 del 4 giugno 2020, con le quali la Giunta regionale ha approvato la programmazione degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne anno 2020, autorizzando il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTRAR a provvedere agli adempimenti attuativi della programmazione

rende noto

che nell'ambito degli interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne, la Regione del Veneto intende supportare, con uno stanziamento di Euro 210.000,00 a valere sul capitolo 102214 del Bilancio di previsione 2020 – 2022, i centri per il trattamento degli uomini autori di violenza, finanziandone i programmi e le iniziative di sensibilizzazione e informazione da realizzare nel territorio regionale, secondo i requisiti e i termini di seguito specificati.

I. Requisiti dei soggetti richiedenti

I soggetti ammessi a presentare domanda di finanziamento sono gli Enti pubblici o privati in possesso dei seguenti requisiti alla data di pubblicazione del presente Avviso:

- essere titolari di centri per il trattamento di uomini autori di violenza con sede nel Veneto;
- disporre di una sede legale o operativa in Veneto. La sede operativa per gli Enti privati dovrà essere desumibile dalla visura camerale o dallo Statuto o dall'Atto costitutivo;
- essere in possesso di comprovata esperienza, documentabile per almeno un anno, nel trattamento degli uomini autori di violenza contro le donne e/o con personale adeguatamente formato sul fenomeno della violenza domestica e di genere, con particolare approfondimento delle modalità di trattamento degli uomini autori di violenza;

II. Tipologia di iniziative finanziabili

Le iniziative finanziabili dovranno riguardare:

- *programmi rivolti agli uomini autori di violenza*: attività per il recupero dei soggetti responsabili di atti di violenza attraverso interventi quali colloqui iniziali propedeutici all'inserimento nel training di gruppo, colloqui individuali, contatto partner, gestione relazione con i figli e azioni di protezione minori, gruppo psico-educativo, esperienziale e gruppo follow-up, valutazione del rischio, valutazione degli obiettivi individuali e del servizio;
- *attività di sensibilizzazione*, da svolgersi nel territorio della Regione del Veneto, articolate nelle seguenti tipologie:
 - a. eventi/iniziativa volti a diffondere la conoscenza dei centri per il trattamento di uomini autori di violenza presenti in Veneto, a favore della rete dei servizi socio-sanitari (Comuni, Servizi Sociali, Consultori, Distretti Familiari...), delle Forze dell'Ordine, delle Prefetture, dei Tribunali e delle operatrici dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;

- b. eventi/iniziativa a favore della cittadinanza e degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado per la sensibilizzazione ed educazione alla pari dignità e al riconoscimento e rispetto dei diritti della donna al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne.

III. Piano economico dei progetti

Le domande di finanziamento dovranno essere corredate da un piano economico. I costi ammissibili, qualora coerenti con le iniziative finanziabili di cui al punto II, sono per:

- risorse umane;
- attività di formazione del personale;
- acquisto di beni non durevoli;
- fornitura di servizi;
- canoni di locazione;
- utenze;
- spese di viaggio.

Saranno inoltre ammissibili le spese per far fronte all'emergenza Covid- 19, sostenute a partire dal 23 febbraio 2020, così come previsto dalla DGR n. 700 del 4 giugno 2020.

Il costo complessivo dell'intervento dovrà essere pari ad almeno Euro 30.000,00, pena la non ammissibilità della domanda di finanziamento. Le spese relative all'attività di sensibilizzazione (esplicitate al punto II lettere a - b) non potranno essere superiori alla percentuale del 20% del costo totale dell'iniziativa e del successivo finanziamento concesso. Le spese di formazione del personale non potranno essere superiori alla percentuale del 5% del costo totale dell'iniziativa e del successivo finanziamento concesso.

IV. Collaborazione con altri enti

Le iniziative proposte possono prevedere un qualificato partenariato con il coinvolgimento di altri Enti pubblici e/o privati (Comuni, Aziende Sanitarie, FF.OO., Ordini professionali, Istituti Scolastici, Associazioni, ecc.).

V. Elementi obbligatori del progetto

Le iniziative presentate dovranno obbligatoriamente prevedere, pena l'esclusione:

- la realizzazione di attività e/o percorsi finalizzati al recupero degli uomini autori di violenza;
- n. 2 eventi/iniziativa di divulgazione descritti al punto II lettera a;
- n. 4 eventi/iniziativa di sensibilizzazione ed educazione descritti al punto II lettera b;

L'Ufficio competente procederà a verificare l'ammissibilità delle richieste di finanziamento e a valutare il contenuto degli interventi proposti e dei piani economici.

VI. Modalità di assegnazione del finanziamento

Le iniziative in possesso dei requisiti essenziali individuati ai precedenti punti saranno ammesse al finanziamento. L'individuazione dell'importo del finanziamento concedibile avverrà mediante l'equo riparto dello stanziamento tra le proposte ammesse. In tutti i casi, il finanziamento non potrà essere superiore al totale dei costi preventivati e considerati ammissibili e comunque all'importo massimo di Euro 30.000,00.

I finanziamenti dovranno essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione degli interventi approvati, così come descritti nella proposta presentata.

VII. Durata del progetto

Tutti i progetti presentati dovranno svolgersi nel periodo ottobre 2020 – novembre 2021. Con decreto di approvazione del riparto dei finanziamenti concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

VIII. Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi

Gli Enti beneficiari dovranno comunicare l'accettazione del finanziamento (su modulistica fornita dalla Regione) e, per gli Enti pubblici anche il Codice Unico di Progetto (CUP), a seguito del ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo, pena la decadenza dalla assegnazione.

Il contributo verrà liquidato secondo le modalità di seguito descritte:

- 60% quale acconto, ad esecutività del decreto di assunzione degli impegni di spesa, previa comunicazione di accettazione del finanziamento statale;
- 40% quale saldo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di:
 - a) relazione finale sull'attività svolta;

- b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna spesa, la descrizione della stessa e gli estremi dei documenti contabili che ne attestano l'effettuazione;
- c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 su modulistica fornita dalla Regione.

Gli Enti beneficiari dovranno trasmettere (su modulistica fornita dalla Regione del Veneto) dei monitoraggi relativamente ai casi seguiti dai centri di cui sono titolari, secondo le scadenze stabilite con il Decreto n. 73 del 25 giugno 2020.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma non inferiore al contributo concesso, così come indicato nel provvedimento di approvazione del riparto del finanziamento.

Nel caso tale somma risultasse inferiore, il contributo sarà ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto.

In sede istruttoria, qualora l'Ufficio riscontri la carenza di documentazione necessaria alla verifica delle attività svolte, la mancata conformità contenutistico – finanziaria al progetto approvato in sede di domanda o successivamente autorizzato, o il mancato rispetto dei termini, procederà alla revoca del contributo e al recupero dell'acconto.

IX. Variazioni al progetto

Ogni variazione che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione degli interventi dovrà essere preventivamente comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

- durata: sulla base di una richiesta adeguatamente motivata da parte dell'Ente beneficiario, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività (per un periodo non superiore ai 4 mesi) e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (per un periodo non superiore a un mese);
- attività e/o previsioni di spesa: sulla base di una richiesta adeguatamente motivata da parte dell'Ente beneficiario, recante il dettaglio delle variazioni di attività e/o budget.

X. Presentazione delle domande di finanziamento

Scadenza. Le domande di finanziamento e i relativi allegati obbligatori, formulate sul modulo di cui all'Allegato A1 del Decreto del Direttore della U.O. Cooperazione internazionale n. 73 del 25 giugno 2020, dovranno pervenire entro il giorno: **31.08.2020**

Marca da bollo. Le domande dovranno essere corredate da marca da bollo da Euro 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista.

L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:

- in virtù di specifica autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate; in questo caso andranno indicati sulla domanda gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972;
- mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle entrate, il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno;
- allegando, qualora il mittente non è autorizzato dall'Agenzia delle Entrate, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R.445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata da copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte della Regione.

Modalità presentazione. Le domande dovranno obbligatoriamente, pena l'esclusione, essere firmate ed inviate in **formato.pdf** all'indirizzo: relazintercomunicazioneistar@pec.regione.veneto.it nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

Oggetto. Al fine dell'identificazione della linea di finanziamento di riferimento, sull'oggetto della e-mail dovrà essere apposta la dicitura: “*Domanda di finanziamento per il sostegno delle attività dei centri per il*”

trattamento degli uomini autori di violenza – anno 2020”. Nel corpo del testo della e-mail, inoltre, dovrà essere indicato: Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

La Regione del Veneto declina ogni responsabilità connessa a eventuali disguidi di trasmissione che dovessero comportare il ritardo o il mancato invio della proposta entro il termine sopra indicato nonché all’eventuale ripudio per modalità di trasmissione non corretta.

XI. *Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e trattamento dati personali (informativa sulla Privacy)*

La struttura amministrativa responsabile dell’adozione del presente Avviso è la Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

Il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, pubblicata nel BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 - Venezia.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento dei dati personali è quella perseguita nell’ambito degli adempimenti relativi a procedimenti amministrativi e contabili per la concessione dei contributi statali previsti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Dicembre 2019 “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano” e ss.mm. per il finanziamento dei programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell’emanazione di apposite linee guida nazionali, in attuazione alla Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 “Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne” e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta normativa nazionale e regionale.

I dati personali sono trattati con modalità cartacee ed informatizzate e sono conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e comunque per il tempo necessario a raggiungere le finalità istituzionali, ivi comprese quelle di archiviazione nel pubblico interesse, ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, espressamente autorizzati al trattamento.

I dati potranno essere diffusi nei casi previsti da legge o regolamento, ad esempio: nella sezione del sito regionale www.regione.veneto.it denominata “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” (ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013), nella sezione del predetto sito denominata “Bandi, Avvisi e Concorsi” e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto – BURVET (ai sensi della Legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29). Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi espressamente previsti dal diritto nazionale o dell’Unione Europea.

I soggetti richiedenti la pubblicazione omettono le informazioni che possono contrastare con le esigenze di tutela della riservatezza previste dal Regolamento 2016/679/UE.

Per tutte le operazioni di diffusione effettuate per il tramite di sistemi informativi, strumenti di conoscenza e/o pubblicità legale regionali, si precisa che la responsabilità correlata al rispetto Regolamento 2016/679/UE è imputabile agli Enti (diversi da Regione del Veneto ed autonomi titolari del trattamento) che hanno diffuso i dati personali.

All'interessato (persona fisica cui si riferiscono i dati) competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, questi potrà chiedere al Delegato al Trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L'interessato (persona fisica cui si riferiscono i dati) ha inoltre diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale di concessione del finanziamento, pena l'invalidità della domanda presentata (L. n. 241/1990 e ss.mm.e.ii.).

Informazioni sui contenuti dell'Avviso potranno essere richieste alla Unità Organizzativa Cooperazione internazionale:

tel. 041/2794348-4347-4346-4375;

e-mail: diritti.umani@regione.veneto.it

IL DIRETTORE
Dott. Luigi Zanin